



In questi tempi bui facciamo memoria di una  
Parola che salva e genera vita.

Fermiamoci a pregare sul disegno di Dio per le  
sue creature.



LA BELLEZZA di una STORIA  
che ALLARGA il CUORE



All'inizio caos, buio, nulla  
solo lo Spirito ha il coraggio  
di danzare

E il Signore Dio,  
il Creatore,  
di parlare.



DIO PARLA,  
e il giardino della Creazione appare  
nella sua bellezza e pienezza,  
Non manca proprio di nulla,  
nemmeno il  
Padre che passeggia  
nella brezza del  
mattino,  
tutto è fecondo, tutto è per la gioia  
della vita.

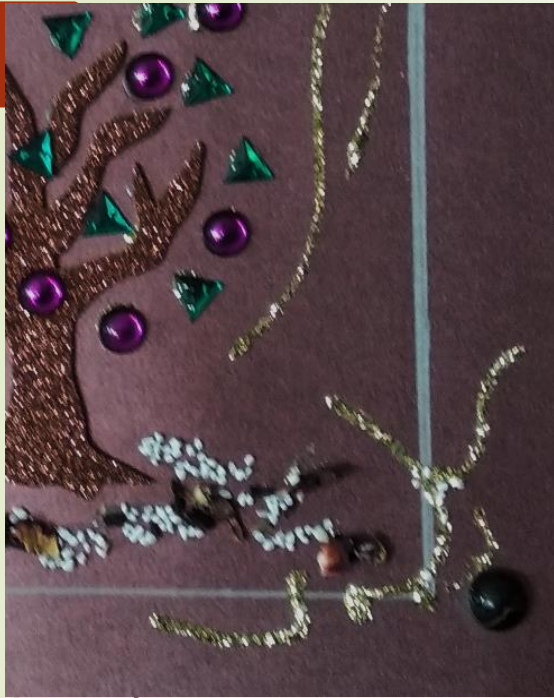


La tenerezza del Creatore si fa,  
ancora più grande:  
l'albero nel mezzo del giardino,  
con tutta la sua bellezza e seduzione,  
ci ricorda chi siamo:  
«polvere, terra, che il Signore ha  
amato, ha raccolto tra le mani, ci ha  
soffiato il suo alito di vita.



*Mi fermo a lungo per gustare la gioia di abitare questo giardino.*

*Posso cercare le  
parole del Salmo 8*



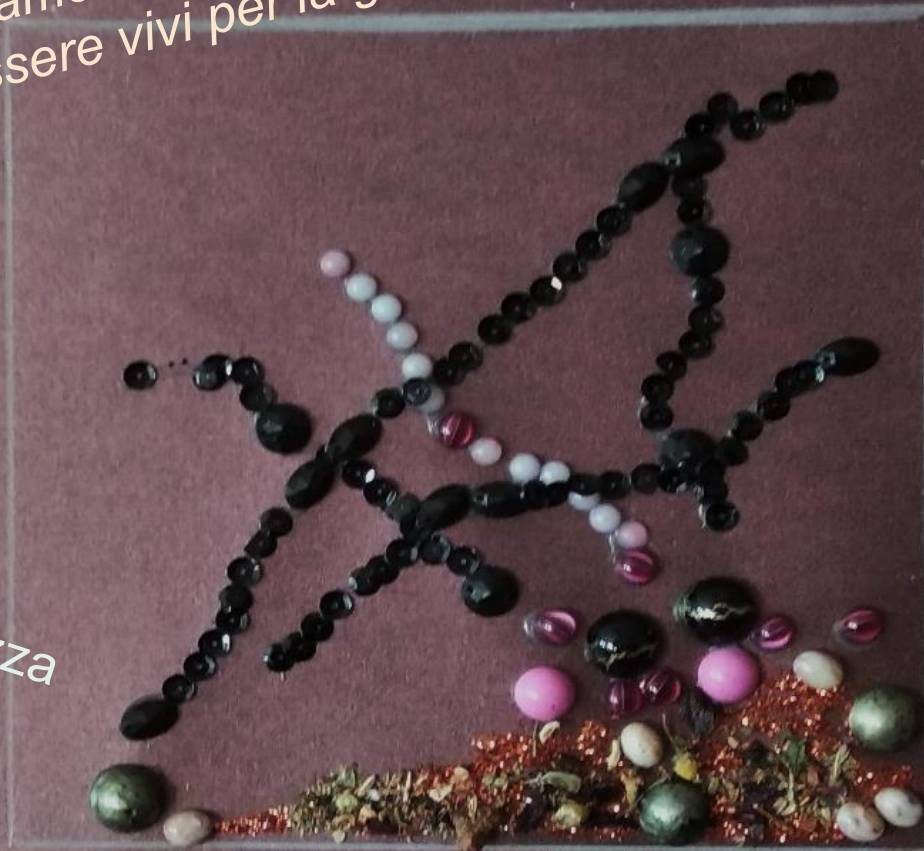
Siamo polvere amata da Dio; se ci lasciamo  
plasmare dalle sue mani diventiamo una  
meraviglia.

Creati a immagine e somiglianza,  
capaci di amare,  
custodire,  
coltivare il giardino.

Siamo il sogno, la speranza di Dio.

Siamo capaci di «sporcare l'amore»  
ci mettiamo al centro di tutto,  
e dimentichiamo di essere vivi per la gioia e la gloria di Dio.

Nascosti e nudi  
Vergogna e tristezza  
Polvere e terra.

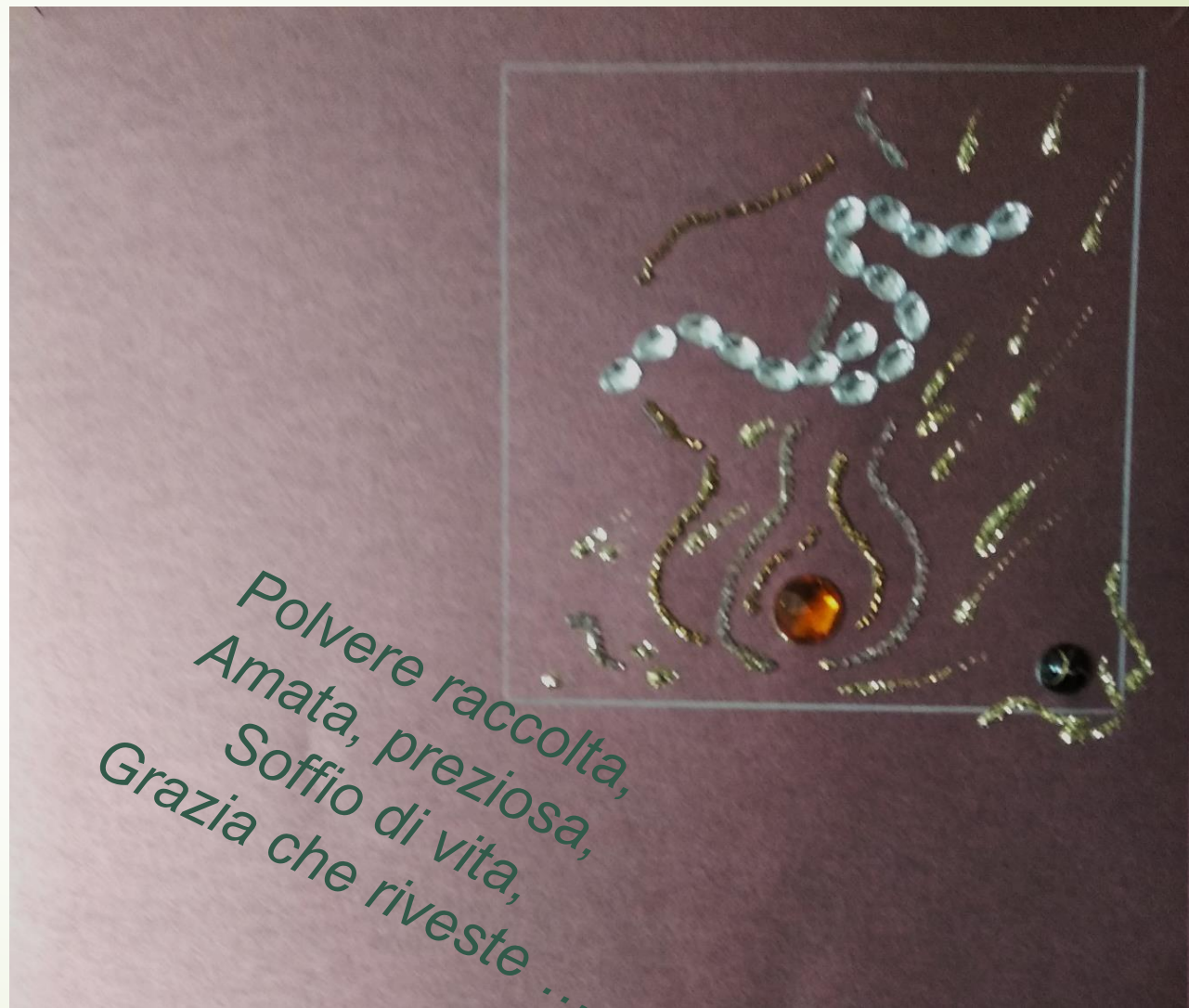




Per fortuna il Signore  
Dio non ci abbandona,  
anzi ....

La danza dello Spirito

Il dono del Figlio.

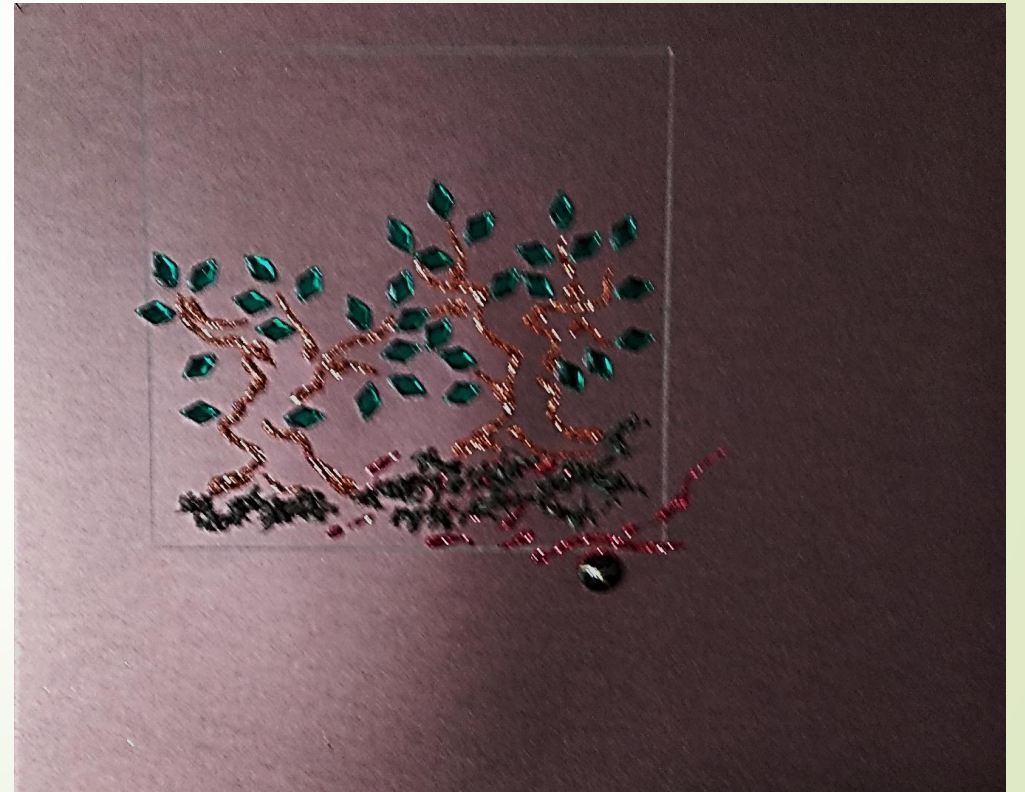


Polvere raccolta,  
Amata, preziosa,  
Soffio di vita,  
Grazia che riveste ....

Rami d'ulivo ...

Innalzati al cielo il giorno della  
festa,  
Li troviamo nel giardino del Figlio  
amato e prediletto.  
È lì che si consegna,  
per amore,  
nelle mani del Padre:

«Se vuoi allontana da me questo  
calice!  
Tuttavia non sia fatta la mia ma  
la tua volontà.»





*Mi fermo in questo giardino ad ascoltare quel  
«filo di silenzio sonoro»,  
presenza di Dio che si fa dono,  
che ci mostra il suo volto.*

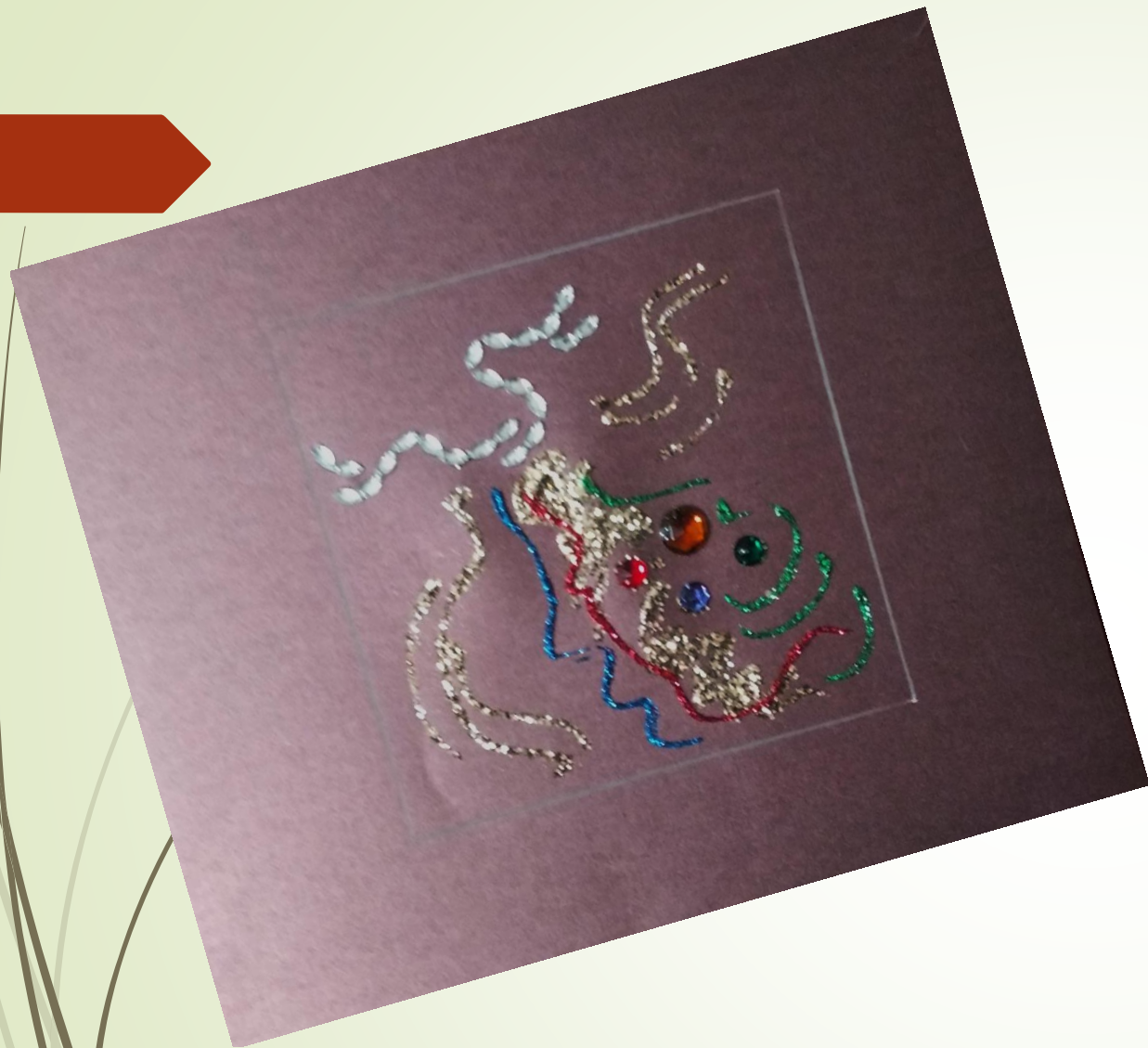


*Rami che circondano l'albero della croce, apice della carità, un costato aperto dove « subito uscì sangue e acqua.*

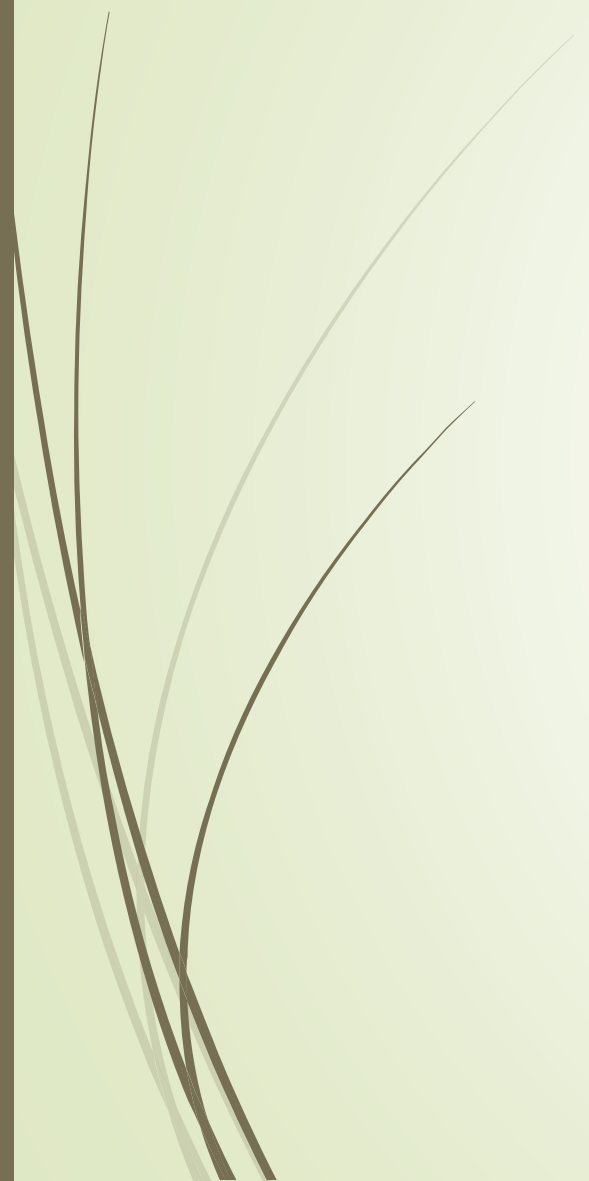
*Fiume d'acqua viva che sgorga dal cuore e feconda ogni cuore.*

*Rinnova l'alleanza.*

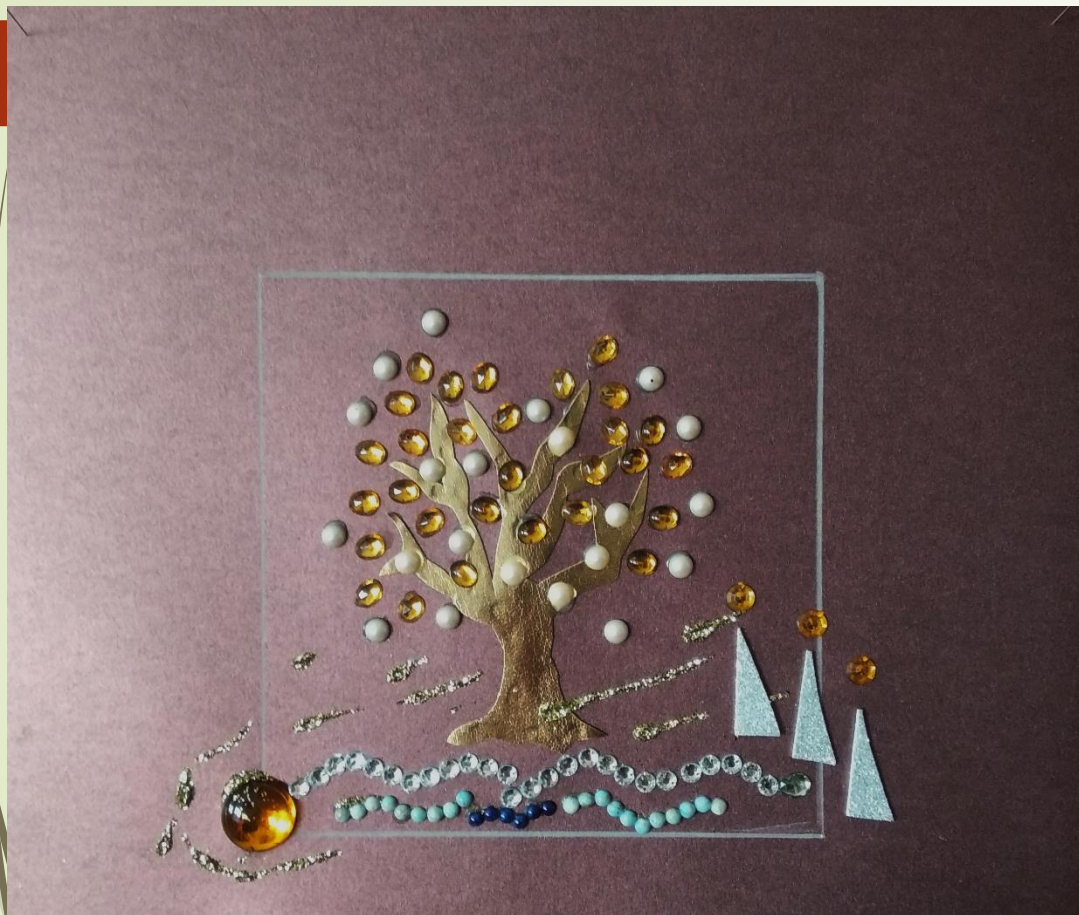
*Tutto si ricompone nel disegno originario di Dio.*



E lo Spirito aleggia e  
danza l'infinita gioia  
della Trinità.  
Aleggia, danza  
e ci fa Chiesa.  
Ci dona il gusto della  
Preghiera,  
dell'ascolto della Parola,  
**della Carità**  
e del Celebrare la bontà  
infinita del nostro Dio,  
nell'Eucarestia.



***Contemplazione.  
Assenza di parole.  
Silenzio!***  
***Giochi di sguardi a dire la meraviglia di  
questo mischiarsi di cielo e terra***



L'albero della Gerusalemme celeste.  
«Ecco la dimora di Dio con gli uomini».  
«Fiume d'acqua viva che scaturisce dal trono di  
Dio  
e dell'Agnello.

In mezzo alla piazza un albero di vita  
che da frutti dodici volte all'anno,  
portando frutto ogni mese,  
le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

«Lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni!»



***E noi sin d'ora godiamo della  
Gerusalemme celeste: la dimora  
di Dio con gli uomini.***

***I Santi, nostri fratelli, ne sono  
testimoni; ci dicono che tutto ciò  
è possibile.***

***Sale a Dio il canto dell'Alleluia ed  
è Pasqua.***

***Amen Alleluia!***



